



# LABORATORIO SAN LORENZO

**INCONTRO PUBBLICO**

*San Lorenzo: Geografie di un rione*

**24 SETTEMBRE**

17:00 | 20:00

presso: Palazzina reale, primo piano |

Piazza Stazione Santa Maria Novella 50, Firenze

organizzato da: SANTORSOLAPROJECT, OAF, DIDA

facilitatori: CHIARA PIGNARIS, ANNA GRANDE, STEFANIA CUPILLARI

partecipanti: N° 55



partner



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA

Fondazione  
Architetti  
Firenze



Ordine  
Architetti  
Firenze



con il sostegno dell'Autorità Regionale per  
la Garanzia e Promozione della Partecipazione



Tra i partecipanti, sono presenti il Capo di Gabinetto della Città Metropolitana, **Giovanni Bettarini**, il responsabile dell'Ufficio Unesco del Comune di Firenze, **Carlo Francini**, la Responsabile Ufficio Servizi Educativi del Polo Museale della Toscana e Coordinatore Dipartimento per l'Educazione - Area Mediazione Culturale e Accessibilità delle Gallerie degli Uffizi, **Anna Soffici**, le mediatrici del percorso partecipativo "Laboratorio Sant'Apollonia", **Annalisa Pecoriello** e **Adalgisa Rubino**, le quali già nei mesi di preparazione dell'avvio del percorso sul Sant'Apollonia hanno proposto al gruppo di lavoro del *Laboratorio San Lorenzo* di avviare una sinergia tra i due percorsi, vista la coincidenza geografica dell'oggetto dei due percorsi.

L'incontro si è svolto in due momenti distinti: il primo, della durata di circa un'ora, è stato un approfondimento degli esiti della prima fase del percorso partecipativo «Laboratorio San Lorenzo» attraverso i contributi dei tre soggetti promotori (Santorsolaproject, Dipartimento di Architettura DIDA, Ordine degli Architetti di Firenze OAF) e della geografa Mirella Loda, con particolare attenzione al confronto tra le ricerche di DIDA e SAGAS sulle trasformazioni che hanno interessato negli ultimi anni gli spazi del rione, le sue funzioni, la composizione sociale dei suoi abitanti.

La seconda sessione è stata dedicata alla mappatura delle realtà associative del rione e a un workshop interattivo mediante il quale i partecipanti sono stati chiamati a integrare le proposte già emerse dalle attività pregresse del percorso, e individuare priorità, strategie e temi chiave da sviluppare nella fase conclusiva del percorso.



Sala corsi I Palazzina reale\_OAF



# PRIMA PARTE

Marzia Magrini, Ordine Architetti di Firenze: *Saluti*

Emanuele Salerno, Santorsolaproject: *Una giornata in piazza*

Mirella Loda, SAGAS Università di Firenze: *San Lorenzo: trasformazioni sociali*

Francesco Alberti, DIDA Università di Firenze: *San Lorenzo: spazi, funzioni, abitanti*

1. Marzia Magrini, Ordine Architetti di Firenze: *Saluti*
2. Emanuele Salerno, Santorsolaproject: *Una giornata in piazza*
3. Mirella Loda, SAGAS Università di Firenze:  
*San Lorenzo: trasformazioni sociali*

La professoressa Loda ringrazia per l'opportunità offerta dall'incontro pubblico "San Lorenzo: Geografie di un rione" di far conoscere le attività di ricerca del Dipartimento di Geografia sulle trasformazioni nel centro storico di Firenze e in particolare nel rione San Lorenzo. Le analisi, svolte con continuità e per un periodo lungo (15 anni), riescono a dare un ordine di grandezza delle trasformazioni in atto, oltre a consentire di identificare con maggiore precisione i principali processi in atto.

Mentre gli urbanisti e gli architetti si occupano dello spazio fisico, i geografi si interrogano su chi questi spazi fisici li abita, riflettono cioè sulle trasformazioni della geografia sociale e su come cambia l'uso dello spazio, osservando come ciò avvenga nonostante la fissità degli spazi e dell'edificato stesso. E il cambiamento negli ultimi decenni è stato enorme, ma in maniera particolarmente accelerata negli ultimi 10 anni.



Mirella Loda, SAGAS Università di Firenze:  
San Lorenzo: trasformazioni sociali

I temi su cui sta lavorando il suo gruppo di lavoro sono in particolare:

- Abitanti e tessuto economico
- Salute delle piazze, come spazio di socialità, in cui ha partecipato l'amministrazione Comunale
- Dehors
- Attività di ristorazione e loro proliferazione, tanto da spingere la vice sindaca Giachi a definire certe aree come "mangiatoia".

La professoressa rileva come l'area di indagine della sua ricerca coincida perfettamente con quella presa in esame dal DIDA e auspica che il lavoro all'interno dell'Università si sviluppi in modo sinergico.

Spiega poi come i dati statistici ufficiali, strumento essenziale per l'analisi dei fenomeni sociali, presentino delle rigidità e sono privi degli elementi cognitivi che invece la ricerca empirica diretta sul campo, qualitativa e quantitativa, tenta di cogliere per correggere le eventuali distorsioni del quadro statistico e restituire una fotografia dei fenomeni più aderente alla realtà.

Ed è proprio da altre ricerche empiriche svolte tra il 2006 e 2007, pubblicate sulla rivista "Storia Urbana", che è emersa la discrepanza tra i dati statistici ufficiali e la realtà: mentre i primi restituivano una visione di un centro storico che si stava svuotando perché per le famiglie tradizionali costava già troppo abitare in centro, la rilevazione sul campo invece ha dimostrato che, alla precedente popolazione, si stava sostituendo una popolazione nuova, giovane, studentesca, che quindi stabilmente vive il centro di Firenze, e della quale l'amministrazione comunale dovrebbe tener conto come una componente importante della futura residenza in città. In buona sostanza la rilevazione sul campo ha dato una visione meno pessimistica dei dati statistici ufficiali.

Dieci anni dopo però il processo di turistificazione della città è proceduto tantissimo anche a causa dell'esplosione del fenomeno Airbnb, il quadro è ulteriormente cambiato e la residenza si è ulteriormente indebolita. In questo momento è quindi in corso una ulteriore indagine sul campo, condotta insieme a Sara Bonatti e Matteo Puttilli, sulle attività di somministrazione, che ha l'obiettivo di descrivere i fenomeni in modo diacronico e dar conto del ritmo del cambiamento.

Di fronte a questo processo che contrappone gli operatori e i residenti ci siamo chiesti: cosa può fare l'Amministrazione, che cosa ha senso veramente chiedere all'Amministrazione.

La prof.ssa Loda si è riservata di non rendere pubblici i dati di dettaglio di tale indagine, poiché ancora in corso di elaborazione in vista di una imminente pubblicazione.

#### 4. Francesco Alberti, DIDA Università di Firenze: *San Lorenzo: spazi, funzioni, abitanti*

Illustra i dati demografici ufficiali e le rilevazioni a vista su strada delle attività commerciali. Queste ultime servono per restituire una fotografia della realtà in un dato momento e mettere a confronto la percezione, registrata durante le camminate ecc., con lo stato reale.

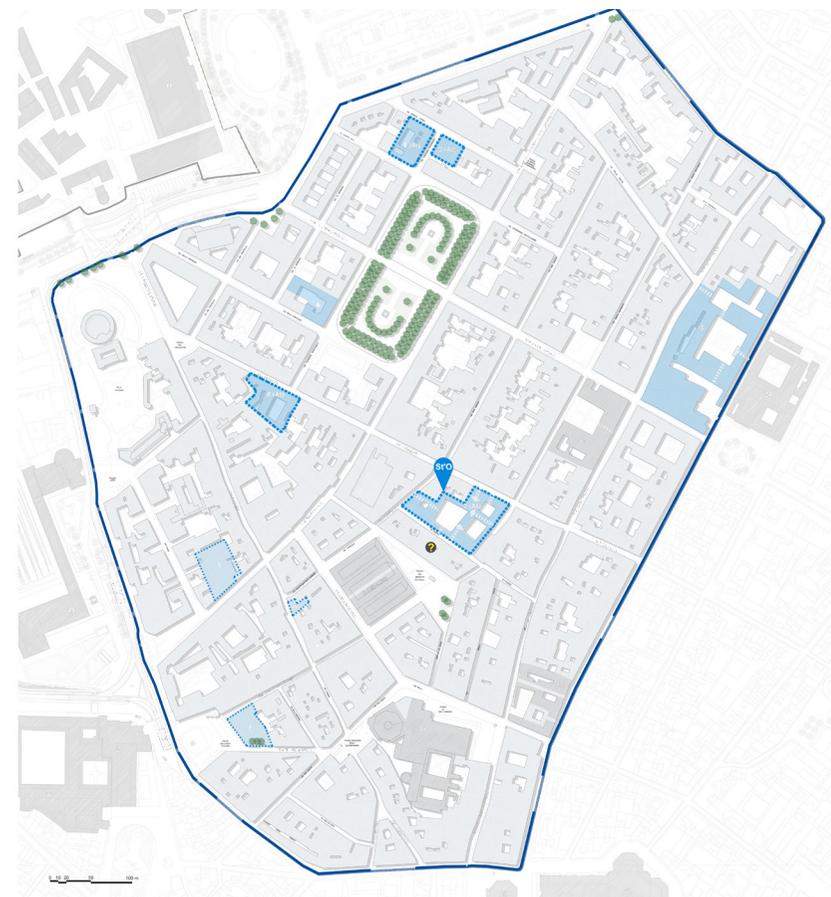
Spiega la mappa "Strategie per il rione". Questo elaborato è un tentativo di mappare, sistematizzandoli, gli elementi emersi come luoghi irrisolti o problematici o come vuoti risorsa durante le attività camminate, focus group, interviste agli attori strategici



Mirella Loda, SAGAS Università di Firenze:  
San Lorenzo: trasformazioni sociali

Si tratta di:

- **Immobili pubblici e privati dismessi** o in corso di trasformazione o aree di trasformazione del Regolamento Urbanistico vigente, che è interessante vedere mappati perché si vedono le concentrazioni. Sono indicate nella mappa le destinazioni d'uso degli edifici oggetto di schede RUC, con indicate le destinazioni ammesse (residenza o direzionale).
- **Lo spazi pubblico.** Gli spazi pubblici sono rappresentati in una logica di sistema. La mappa evidenzia come non siano equamente distribuiti nell'area. Nella quota dello spazio pubblico potenziale è stato inoltre considerato lo spazio dei cortili degli edifici pubblici per i quali è prevista una trasformazione e di cui dovrebbe essere garantita una permeabilità (sicuramente il Sant'Orsola e anche l'ex-Procura, futura sede dell'Università Europea) o già oggi fruibili ad esempio il cortile di Palazzo Medici Riccardi e il cortile a erba, molto bello, nel complesso di Sant'Apollonia. Su questo complesso, che ospita lo spazio comune autogestito de LaPolveriera, è stato avviato un percorso partecipativo coordinato da Annalisa Pecoriello.
- **Le aree verdi.** La mappa evidenzia la carenza di spazi verdi nel rione. La conversione a verde dei cortili di alcuni edifici pubblici, ancora una volta il Sant'Orsola e l'ex-Procura, o il miglioramento e valorizzazione di quelli esistenti come il cortile del Sant'Apollonia, potrebbero rispondere alla domanda di aree verdi nel rione. [Nella mappa è stato evidenziato il Giardino della Fortezza da Basso, una grande area verde, che in una logica di sistema, poiché così vicino al rione, potrebbe essere meglio connesso per essere integrato e vissuto dagli abitanti del rione].



Temi strategici per il rione:  
immobili dismessi

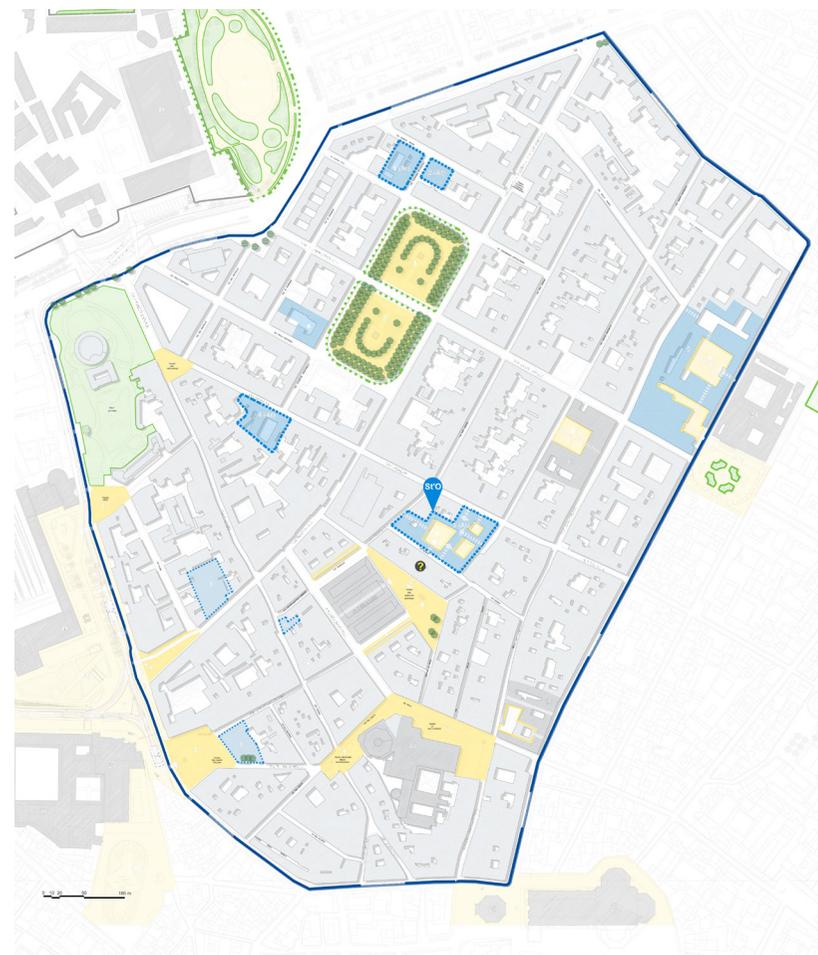
- **Le connessioni.**

La mappa rappresenta:

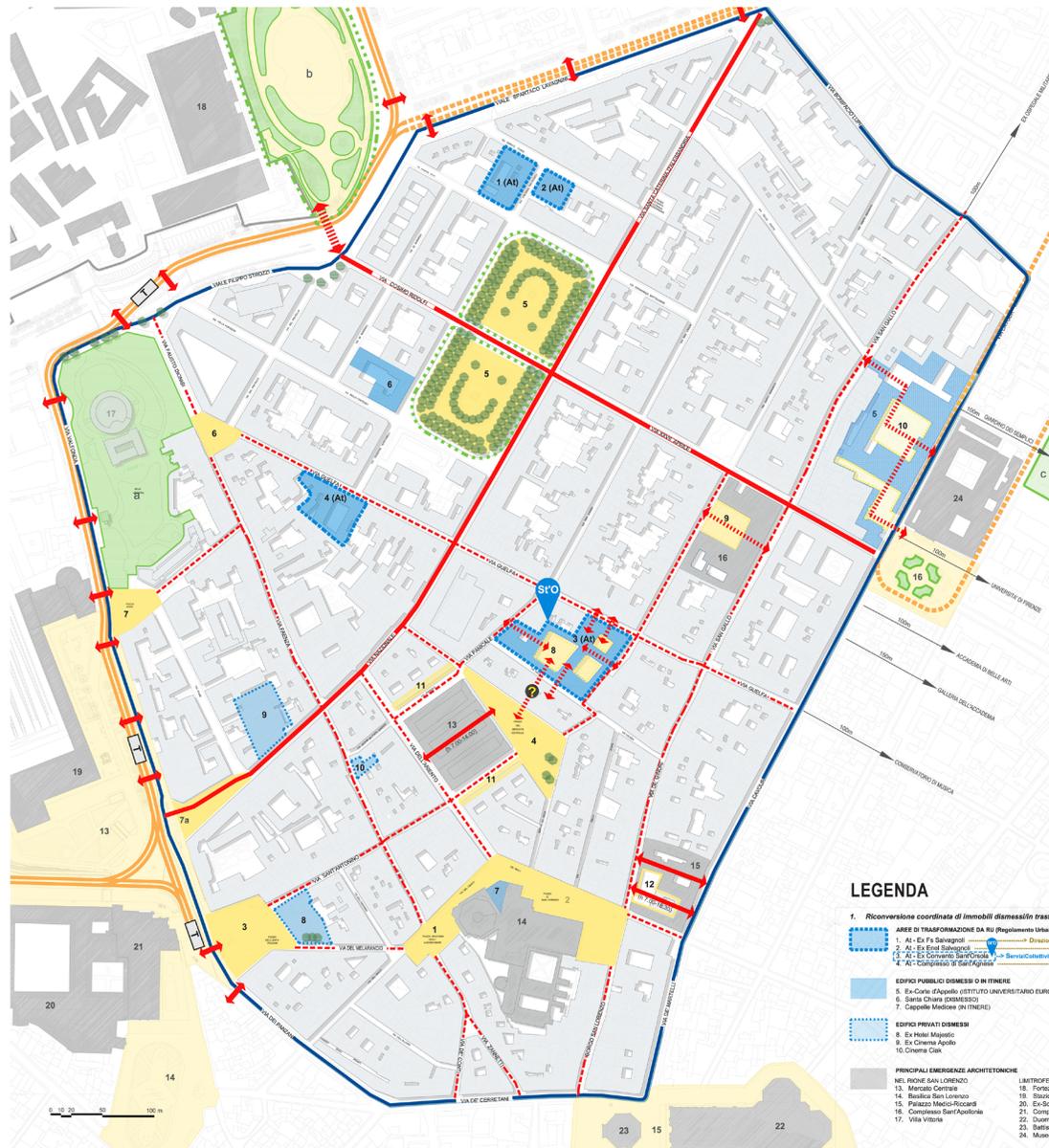
- i principali assi viari, Via XXVII Aprile e Via Nazionale, arterie viarie di rilevanza non solo rionale ma anche urbana (poiché connettono luoghi strategici della città);
- gli assi secondari, di livello rionale, che connettono i principali spazi e edifici pubblici del rione;
- gli attraversamenti pedonali, esistenti e mancanti;
- i passaggi e cortili (esistenti o proposti) interni a edifici pubblici che ne garantiscono/garantirebbero la porosità.

Anche le connessioni sono spazi pubblici e come tali la percezione che si ha di Via XXVII Aprile e Via Nazionale è quella di un luoghi congestionati dal traffico ovvero di uno spazio privatizzato a causa della presenza dei dehors, e pertanto di un uso che le connota come barriere. Entrambe necessitano di una riprogettazione che massimizzi il ruolo di arteria veicolare e pedonale.

Tutte queste risorse devono essere messe in gioco in maniera sistematica per dare una risposta complessiva a questioni che sono sentite come un'urgenza, principalmente la mancanza/privatizzazione di spazi pubblici e la carenza di aree verdi.



Temi strategici per il rione:  
immobili dismessi / spazi pubblici / aree verdi



### TEMI STRATEGICI

● IMMOBILI DISMESSI

● PIAZZA E CORTILI

● AREE VERDI

● CONNESSIONI

### LEGENDA

- Riconversione coordinata di immobili dismessi/trasformazione**
  - AREE DI TRASFORMAZIONE DA RU (Pianeggiate Urbanistiche)
    - 1. A1 - Ex Fs Salvagnoli
    - 2. A1 - Ex Fm Salvagnoli
    - 3. A1 - Ex Donatario San'Orsola
    - 4. A1 - Ex Complesso "di San'Agostino"
  - EDIFICI PUBBLICI DISMESSI O IN FINESE
    - 5. Ex-Casa d'Asilo (ISTITUTO UNIVERSITARIO EUROPEO)
    - 6. Santa Chiara (DISMESSO)
    - 7. Cappella Medicea (IN FINESE)
  - EDIFICI PRIVATI DISMESSI
    - 8. Ex Hotel Majestic
    - 9. Ex Cinema Apollo
    - 10. Cinema Ciel
  - PRINCIPALI EMERGENZE ARCHITETTONICHE
    - NEL RIONE SAN LORENZO
      - 13. Mercato Centrale
      - 14. Basilica San Lorenzo
      - 15. Palazzo Medici-Riccardi
      - 16. Complesso Sant'Apollonia
      - 17. Villa Vittoria
    - LIMITROFE AL RIONE
      - 18. Fortezza da Basso
      - 19. Stazione SSM
      - 20. Ex-Scuola Mercantili dei Cardonini
      - 21. Complesso Santa Maria Novella
      - 22. Duomo Santa Maria del Fiore
      - 23. Battistero San Giovanni
      - 24. Museo San Marco
- Valorizzazione dei luoghi di aggregazione**
  - PIAZZE
    - 1. Piazza Madonna degli Abbandonati
    - 2. Piazza San Lorenzo
    - 3. Piazza dell'Unità
    - 4. Piazza del Mercato Centrale
    - 5. Piazza Indipendenza
    - 6. Piazza del Crocifisso
    - 7. Piazza Alisa
    - 7a. Largo Altiani
  - CORTILI E PORTICI DA RIQUALIFICARE
    - 8. Sant'Orsola
    - 9. Sant'Apollonia
    - 10. Ex-Corte d'Appello
    - 10. Cortile dei Medici
  - CORTILI APERTI ESISTENTI
    - 12. Palazzo Medici Riccardi
  - PIAZZE FUORI AREA
    - 13. Piazza Stazione
    - 14. Piazza Santa Maria Novella
    - 15. Piazza Duomo e Piazza San Giovanni
    - 16. Piazza San Marco
- Riqualificazione e connessione di spazi verdi pubblici**
  - AREE DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DA RU (Pianeggiate Urbanistiche)
    - 5. Piazza Indipendenza
    - 6. Giardino della Fortezza
  - AREE VERDI DENTRO E FUORI AREA
    - a. Parco di Villa Vittoria
    - b. Giardino della Fortezza
    - c. Giardino dei Semplici
    - 16. Piazza San Marco
- Potenziamento e riqualificazioni delle connessioni pubbliche**
  - ← attraversamenti pedonali esistenti
  - ← attraversamenti pedonali mancanti
  - ← passaggi pedonali esistenti
  - ← passaggi pedonali proposti
  - connessioni tra i principali spazi pubblici
  - assi viari principali da riqualificare
  - Linea tramviaria di progetto
  - Linea tramviaria esistente

Quello che è stato mappato è il frutto incrociato di riflessioni incrociate, l'ascolto dei cittadini, degli stakeholders, del gruppo di lavoro LSL, ma è solo un draft, un canovaccio aperto a suggerimenti, modifiche, integrazioni: è in sostanza uno strumento di lavoro, base per la riflessione e stimolo per il dibattito che si aprirà nel workshop e nel futuro *laboratorio progettuale (Charrette)*.

In sostanza la mappa è uno strumento che localizzando tutti gli elementi fisici ne evidenzia proporzioni, relazioni, concentrazioni, carenze, ecc. e rende possibile un ragionamento sulle possibili risposte: ad esempio la permeabilità e l'uso a verde dei cortili di alcuni edifici pubblici possono dare una risposta alla carenza di aree verdi e problematicità delle connessioni, oltre che alla domanda di spazio pubblico per la socialità.



# SECONDA PARTE

N. Partecipanti: 40 persone ca.

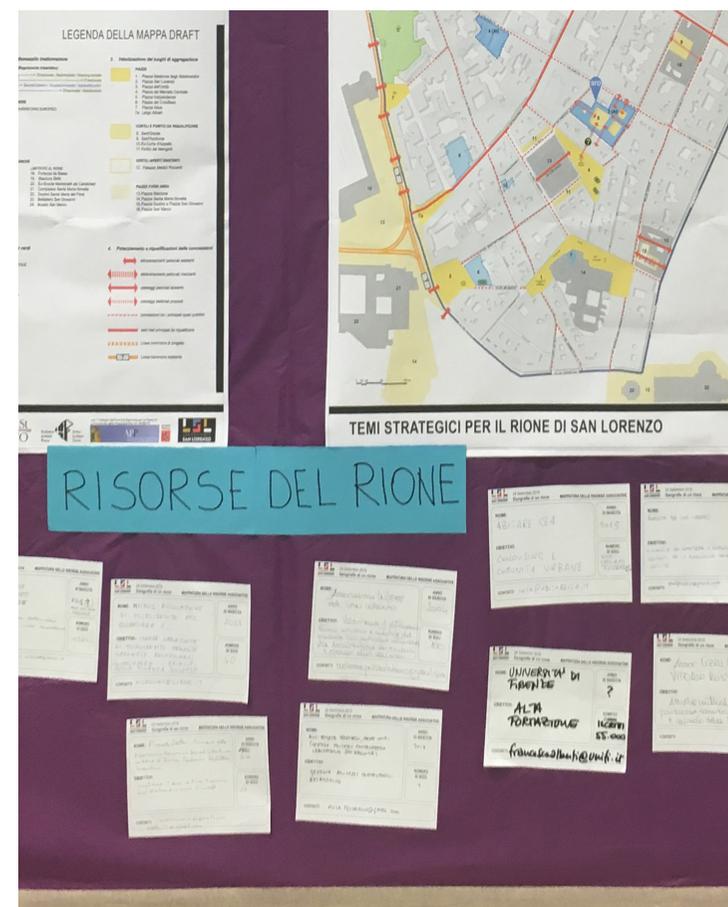
**MAPPATURA DELLE ASSOCIAZIONI**

a cura di: Chiara Pignaris (Cantieri Animati), Stefania Cupillari e Anna Grande (borsiste DIDA)

Il workshop comincia con la mappatura degli enti, istituzioni e associazioni che svolgono attività sociali, educative e culturali nel rione, ritenute una importante risorsa del rione stesso, come più volte segnalato durante il percorso.

Viene chiesto ai partecipanti di compilare una cosiddetta *carta d'identità* della realtà rappresentata che, insieme a un questionario inviato online a tutte le associazioni nei prossimi giorni, servirà a comporre un pieghevole informativo (brochure) che sarà distribuito nel quartiere e durante il laboratorio finale di co-progettazione a fine ottobre. I partecipanti sono quindi invitati ad affiggere le *carte d'identità* compilate sul poster del rione.

La mappatura delle realtà associative/enti/istituzioni non è fine a se stessa ma ha l'obiettivo di valorizzare quelle che sono percepite come una risorsa immateriale del rione - sociale e culturale, appunto - attraverso la costituzione di una rete in cui le istanze dei soggetti di sostengano mutualmente. Ha anche lo scopo di fondare un gruppo di monitoraggio che si impegni a monitorare la reale presa in carico da parte degli amministratori degli esiti del percorso: quest'ultimo è, tra l'altro, uno dei risultati attesi del percorso stesso. Con la mappatura si intende inoltre sondare se e quali soggetti siano interessati ad implementare un programma di usi transitori nel complesso di Sant'Orsola.



Mappatura delle associazioni, enti, istituzioni:  
il pannello delle *carte di identità*

### Associazioni/enti/istituzioni che hanno lasciato la propria Carta d'identità

- Ass. Insieme per San Lorenzo
- Ass. Abitare Gea co-housing
- Ass. I sopravvissuti di San Lorenzo
- Ass. LaPolveriera SpazioComune Sant'Apollonia
- Ass. Micro1-microcredito nel Quartiere 1
- Ass. Rinascita per San Lorenzo
- Ass. Via Sangallo
- Ass. Via Sangallo - QUALCOSA DA DIRE
- Ass. Vittorio Rossi - libri liberi
- Comitato Cittadinanza attiva piazza Madonna Aldobrandini
- Comitato Piazza Indipendenza
- Consiglio Pastorale Parrocchiale Basilica San Lorenzo
- DIDA Università di Firenze
- MHC - PROGETTO TERRITORIO per Laboratorio Sant'Apollonia
- OAF Ordine Architetti di Firenze



24 Settembre 2019

**Geografie di un rione**

**MAPPATURA DEGLI ENTI / ISTITUZIONI**

**NOME:**

**ANNO  
DI NASCITA**

**OBIETTIVI:**

**NUMERO  
DIPENDENTI/  
STUDENTI**

**CONTATTI**

Mappatura degli enti, istituzioni:  
*carta di identità*

 «LABORATORIO SAN LORENZO»  
**MAPPATURA ASSOCIAZIONI / ENTI / ISTITUZIONI** *Questionario*

Una delle finalità del percorso partecipativo Laboratorio San Lorenzo è la valorizzazione del capitale sociale, culturale e associativo del rione.  
L'obiettivo di questo questionario è la costruzione di una mappa delle associazioni, gruppi di cittadinanza attiva o gruppi informali attivi nel rione.  
I quesiti sono finalizzati all'edizione di una brochure informativa e promozionale delle risorse associative del quartiere San Lorenzo da diffondere nel prossimo incontro pubblico con laboratorio finale di co-progettazione.

**N.B.:** Il questionario deve essere compilato preferibilmente in formato digitale e inviato alla mail: [sanlorenzoaproject@gmail.com](mailto:sanlorenzoaproject@gmail.com)

1. Indica il nome dell'associazione, gruppo di cittadinanza attiva, gruppo informale  
-  
-

2. Indica il luogo dove si svolge l'attività  
-  
-

3. Descrivi il tipo di attività e chi vi partecipa (max. 5 righe)  
-  
-  
-  
-

4. Indica i principali progetti realizzati nel rione San Lorenzo (max. 5 righe)  
-  
-  
-  
-

5. Indica i principali progetti futuri e/o in fase di realizzazione nel rione (max. 5 righe)  
-  
-  
-  
-

6. La tua associazione è interessata ad aderire ad una rete di associazioni attive sul rione per monitorare la presa in carico degli esiti di questo percorso da parte delle istituzioni?  
 Sì, perché  
-  
-  
-  
 No, perché  
-  
-  
-

7. Che ruolo potrebbe avere la tua associazione nella proposta per usi sociali, anche temporanei, di Sant'Orsola?

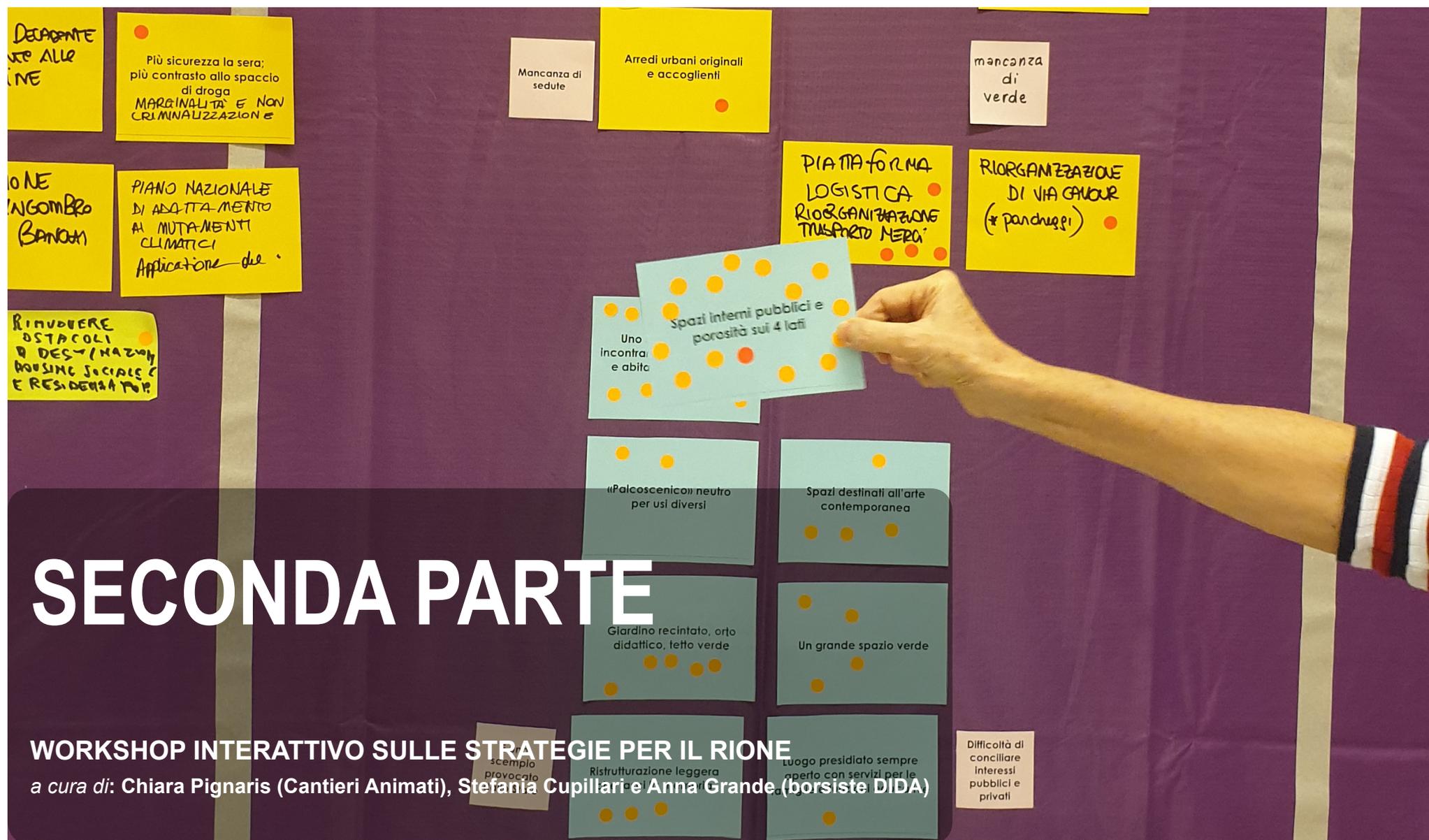
Per informazioni:  
Sito web / pagina social: \_\_\_\_\_  
\*I dati sopra riportati SARANNO pubblicati

Autorizzo a pubblicare le risposte da me rese all'interno dei materiali informativi del progetto "Laboratorio San Lorenzo"

Data \_\_\_\_\_ Firma (leggibile) \_\_\_\_\_

Referente: \_\_\_\_\_  
(nome)  
Contatti: \_\_\_\_\_  
(mail)  
\_\_\_\_\_ (tel.)  
\*I dati sopra riportati NON SARANNO pubblicati

Laboratorio San Lorenzo Mappatura delle risorse e dei capitali del quartiere SAN LORENZO [sanlorenzoaproject.com](http://sanlorenzoaproject.com)



**Chiara Pignaris.** Il workshop interattivo ha l'obiettivo di **fare il punto di tutte le proposte** emerse nelle attività del percorso partecipativo fin qui svolte (camminate, focus group, interviste in profondità, punto informativo, ricerche sui dati oggettivi):

- stabilire delle priorità tra le proposte
- elaborare delle strategie di intervento sul rione e sul Sant'Orsola.

Si lavora su uno sticky-wall su cui sono attaccati dei cartoncini che riportano le proposte, suddivise in tre colonne:

- "Proposte realizzabili a breve termine"
- "Proposte realizzabili a medio termine"
- "Proposte realizzabili a lungo termine"

e raggruppate in:

- proposte per il rione (cartoncino giallo)
- proposte per Sant'Orsola (cartoncino azzurro).

Per aiutare la comprensione della genesi delle proposte riportate, sono stati aggiunti, a margine delle proposte, alcuni cartoncini colorati che indicano:

- i luoghi cui sono riferite le proposte stesse (cartoncini arancioni)
- le criticità cui tentano di dare una risposta (cartoncini rosa).



Mappatura delle associazioni, enti, istituzioni:  
il pannello delle *carte di identità*

Accanto allo sticky-wall delle proposte sono state appese due mappe:

- la mappa delle “STRATEGIE PER IL RIONE”
- la mappa di “SINTESI DELLE CAMMINATE”

Quest’ultima mappa è la rappresentazione sinottica degli esiti delle camminate, con criticità, risorse e proposte raggruppate per colore, sovrapposta a quella delle *Strategie per il rione*. Il senso della sovrapposizione è mostrare la stretta interrelazione che sussiste tra le osservazioni emerse durante le attività del percorso e la mappa draft ovvero il canovaccio che introduce una prima ipotesi di strategie d’intervento per il rione.

Un volantino riassuntivo degli esiti intermedi del percorso, incluse molte delle proposte riportate sullo sticky-wall, consentirà ai partecipanti di seguire meglio la discussione sulle proposte, che la facilitatrice legge velocemente.

Ai partecipanti viene chiesto di integrare le proposte già presenti con eventuali altre proposte mancanti dal quadro preparato all’inizio del workshop.

Successivamente potranno esprimere con dei bollini adesivi le 4 proposte che ritengono prioritarie per il rione e per Sant’Orsola, nei tre scenari (breve, medio e lungo termine).

I partecipanti possono anche proporre di spostare le proposte da un orizzonte temporale all’altro.

Altro obiettivo del workshop è stato quello di capire di quali risorse avrebbero bisogno le proposte più gettonate e se gli attori che il percorso è riuscito a coinvolgere dispongono delle risorse necessarie per portare a termine alcune delle proposte e se mancano degli attori che decidono o che devono fornire informazioni aggiuntive, quali sono e come coinvolgerli (ad es. Firenze Fiera per la riapertura del Giardino di villa Vittoria).



Le due mappe di sintesi sullo sticky wall:  
*strategie per il rione e sintesi delle camminate*



I partecipanti esprimono la preferenza nei tre scenari di proposte





Il pannello con le *mappe draft* e la mappatura delle risorse del rione a conclusione del workshop

## Esiti delle preferenze per il RIONE

| PROPOSTE A BREVE TERMINE  | preferenze | PROPOSTE A MEDIO TERMINE   | preferenze | PROPOSTE A LUNGO TERMINE   | preferenze |
|---|------------|--|------------|--|------------|
| <i>Aprire il chiosco di Sant'Apollonia</i>  | 11         | Aumentare il verde nel rione e nei cortili individuati                                       | 15         | Riprogettare piazza del Mercato Centrale   | 16         |
| Migliorare la fruibilità pedonale   | 9          | Realizzare housing sociale in edifici dismessi   | 12         | Un progetto per moderni vespasiani gratuiti  | 12         |
| Riorganizzare lo spazio stradale in via Nazionale (o i de-hors o il traffico)           | 8          | Promuovere gli affitti ai residenti con agevolazioni per i proprietari                       | 7          | Aprire il giardino di Palazzo dei Congressi ( <i>coinvolgere Firenze Fiera</i> )                 | 11         |
| Aprire la fontanella di Piazza San Lorenzo e aggiungerne altre                          | 5          | Porre un freno all'apertura di alberghi e ristoranti   | 5          | Ridurre il numero di banchi e dehors   | 8          |
| Più progetti di interazione tra le comunità di cittadini (di ogni provenienza)          | 5          | <i>Piattaforma logistica: riorganizzazione del trasporto delle merci</i>                     | 5          | Recuperare Sant'Agnese (Bigallo)   | 5          |
| Riordinare segnaletica e rastrelliere   | 4          | Spazi per i giovani  | 4          | <i>Eliminare i dehors nelle strade più trafficate</i>  | 2          |
| <i>Regolare l'abuso dei condizionatori (tempi di accensione/nuove installazioni)</i>    | 4          | <i>Riorganizzazione via Cavour (è un parcheggio o pedonale?)</i>                             | 3          | Pedonalizzazione completa del rione e di Piazza del Mercato                                      | 2          |
| Eliminare le catene (che diventano rastrelliere improprie)                              | 4          | Spazi per ballare con orchestra live   | 1          | Ridisegnare Piazza Madonna degli Aldobrandini  | 1          |
| Riqualificare piazza dell'Unità Italiana  | 2          | Arredi urbani originali e accoglienti  | 1          | Più sicurezza la sera: più contrasto allo spaccio di droga (marginalità e non criminalizzazione) | 1          |
| <i>Ripensare la ZTL</i>   | 1          | <i>Riorganizzazione gestione territorio via dell'Ariente, v. Sant'Antonino, via Panicale</i> | 1          |  |            |
| <i>Contrastare l'abbandono di rifiuti</i>   | 1          | Incentivi all'affitto dei fondi (agevolazioni)   | 0          |  |            |
| <i>Riqualificare l'edificio decadente adiacente alle fonticine</i>                      | 0          |  |            |  |            |
| <i>Riduzione dell'ingombro dei banchi</i>   | 0          |  |            |  |            |
| <i>Avviare l'applicazione del Piano Nazionale di adattamento ai mutamenti climatici</i> | 0          |  |            |  |            |
| <i>Incentivare applicazione Regolamento Beni Comuni</i>                                 | 0          |  |            |  |            |
| <i>Tutela occupazione marciapiedi v. Zannetti (sosta selvaggia)</i>                     | 0          |  |            |  |            |

## Esiti delle preferenze per SANT'ORSOLA

| PROPOSTE A BREVE TERMINE   | preferenze | PROPOSTE A MEDIO TERMINE  | preferenze | PROPOSTE A LUNGO TERMINE  | preferenze |
|--|------------|---|------------|---|------------|
| Pronta apertura, anche temporanea, per promuovere S. Orsola                                | 18         | Spazi interni pubblici e porosità sui 4 lati                                    | 15         | Una piscina   | 21         |
| Luogo per cultura, arti, spettacolo  | 11         | Uno spazio dove far incontrare giovani artigiani e abitanti del quartiere       | 7          | Destinare parte di S. Orsola alla residenza sociale (es. Murate)            | 16         |
| Rispondere alla domanda di spazi pubblici del rione  | 8          | Giardino recintato, orto didattico, tetto verde                                 | 5          | Cohousing per generazioni diverse   | 13         |
| Luogo di scambio tra diverse culture   | 6          | Un grande spazio verde  | 4          | Servizi, spazi per bambini, ludoteca  | 8          |
| Spazi per attività artistiche e di socializzazione per la terza età                        | 1          | Spazi destinati all'arte contemporanea  | 4          | Casa dell'artigianato artistico di qualità                                  | 4          |
| <i>Avviare procedure per rendere ammissibile destinare S. Orsola a housing sociale/ERP</i> | 1          | Ristrutturazione leggera che lasci la memoria                                   | 3          | Polo di alta formazione internazionale                                      | 3          |
| Cuore dell'Estate fiorentina   | 0          | «Palcoscenico» neutro per usi diversi   | 2          | Palestre per la ginnastica dolce ecc.                                       | 2          |
| Rimessaggio per i banchi del mercato   | 0          | Dancing per adulti: ballo di coppia con orchestra dal vivo                      | 2          | Scuola gratis e aperta a tutti, in cui si possano imparare tutte le materie | 1          |
|  |            | Luogo presidiato sempre aperto con servizi per le famiglie e funzioni educative | 1          | Museo dei Macchiaioli, museo musicale                                       | 0          |
|  |            |   |            | Spazio museale esperienziale e inclusivo                                    | 0          |

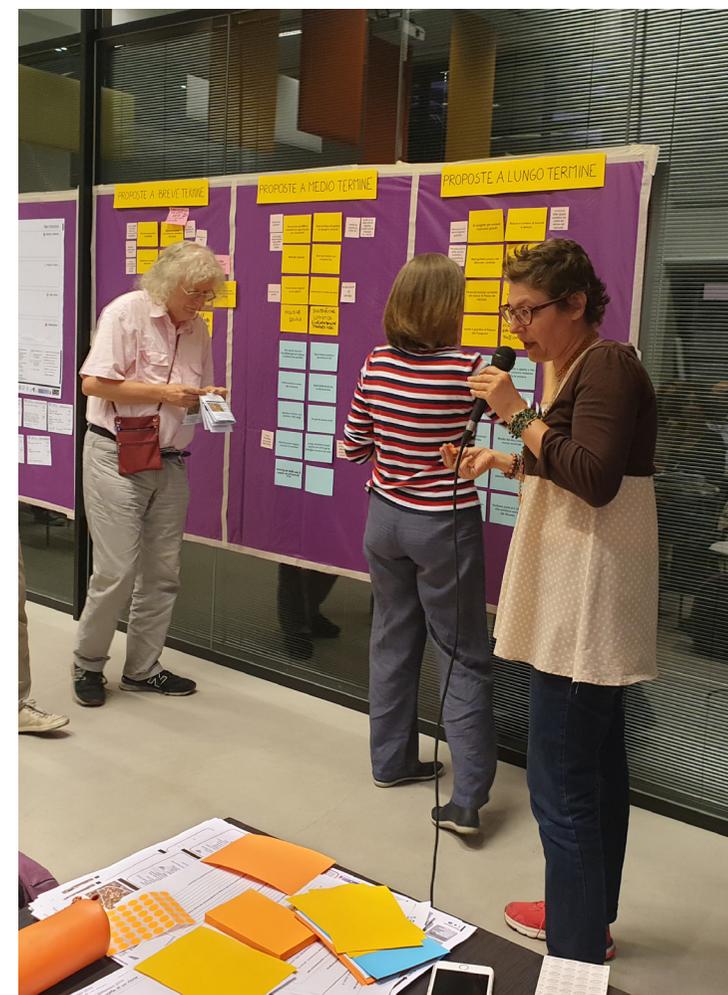
### ALTRE PROPOSTE

*Incentivare l'applicazione del Regolamento Unesco*

*Chiedere informazioni sul progetto di riqualificazione della Fortezza da Basso*

*Attività extra-museo con le associazioni (Uffizi)*

- 1. Una cittadina** solleva la questione dei dehors in via San Gallo e in Via Nazionale
- 2. Annalisa Pecoriello**, Laboratorio Sant'Apollonia. La riapertura del cortile di Sant'Apollonia rientra nella logica dell'uso dei cortili indicati nella mappa Strategie per il rione.
- 3. Ornella Grassi**, Comitato Piazza Indipendenza. Togliere i dehors da Via Nazionale e allargare i marciapiedi di Via Nazionale, contestualmente alla istituzione della ZTL di Via Nazionale.
- 4. Pierpaolo Dettori**, Presidente del Comitato cittadinanza attiva di Piazza Aldobrandini. A proposito della fruibilità pedonale dei marciapiedi, sottolinea la necessità di tutelare la percorribilità per pedoni e disabili contro la sosta selvaggia, applicando la sanzione per occupazione di marciapiedi in via Zannetti e non l'art. 7 del Codice della Strada (di soli 25€).  
Il comitato ha tra l'altro acquistato delle fioriere per piazza Madonna per cui non viene pagato il suolo pubblico, in cambio della manutenzione e cura da parte dei cittadini.
- 5. Un organizzatore de LaPolveriera SpazioComune**. Propone di spostare le politiche per incrementare la sicurezza nel rione e ridurre lo spaccio nel pannello delle proposte a lungo termine perché la sicurezza, seppur un problema da affrontare con urgenza, è un problema che origina dalla marginalità/disagio sociale (sia dei consumatori che degli spacciatori) e non dall'assenza di controllo. I tentativi di soluzione a breve termine portano a una migrazione del problema.  
Chiara Pignaris spiega che il senso del pannello e dei tre orizzonti temporali non riguarda l'urgenza del problema ma i possibili tempi di realizzazione delle soluzioni proposte.
- 6. Un cittadino**. Propone di inserire tra le proposte quella di riportare la residenza in centro realizzando ERP.



**7. Roberto Calamai**, I sopravvissuti di San Lorenzo. Ricorda che il suo gruppo ha regalato delle biciclette ai vigili della Polizia Municipale per aumentare il controllo.

**8. Gea Volpe**. Rinascita per San Lorenzo. Propone una diversa gestione del territorio del quadrilatero via dell'Ariente, v. Sant'Antonino, via Panicale, in particolare per il paradosso è che i fondi che erano sede di attività commerciali che sono diventati rimessaggi dei banchi del mercato ambulante.

**9. Un cittadino**. Non si capisce la funzione di Via Cavour, se pedonale o carrabile. Inoltre l'accesso alla ZTL è consentita a tutti tranne che ai residenti, pertanto la ZTL è un ulteriore strumento di turistificazione.

**10. Andrea Berti**, cittadino. Cita i dati forniti dal Sunia in merito alla questione della sostituzione di affitti per residenti con affitti turistici e osserva che proposte come quella dell'Estate Fiorentina aumenterebbero la gentrificazione. Sostiene che l'unico modo di frenare la gentrificazione è quello di insediare housing sociale negli edifici di proprietà pubblica. Chiede dunque di togliere urgentemente il vincolo che impedisce di insediarla in Sant'Orsola.

**Chiara Pignaris e il prof. Alberti** spiegano che l'housing sociale in Sant'Orsola è una proposta contemplata ma è stata inserita tra quelle a lungo termine poiché attualmente la destinazione è incompatibile e richiederebbe la rimozione di un vincolo ministeriale. Ad ogni modo viene registrata l'osservazione del cittadino e si inserisce, tra le proposte a breve termine, l'avvio della procedura per la rimozione del vincolo. Chiara Pignaris spiega inoltre che l'obiettivo del workshop è non solo la prioritizzazione delle proposte in base alla maggiore sensibilità di ciascun soggetto verso certi temi ma anche l'individuazione di quelle proposte più complesse che richiedono un lavoro collettivo da affrontare nella *charrette* di fine ottobre; altre proposte più semplici possono invece essere realizzate autonomamente e pertanto essere considerate non prioritarie. Ognuno è libero di fare le sue valutazioni.

**11. Ornelle Grassi**, Comitato Piazza Indipendenza. Argomenta la questione dell'uso indiscriminato/abuso di condizionatori che creano inquinamento acustico. Chiede l'allontanamento dei bus turistici e bus rossi da Via Ridolfi e via XXVII Aprile, che congestionano e producono lesioni sugli edifici.

**12. Mirella Loda**. Condivide il pericolo di adottare le politiche securitarie (telecamere e Guardie Giurate dappertutto) perché generano una sensazione di pericolo "se c'è il controllo, c'è qualcosa da controllare". Poi dice qual è secondo lei la proposta più efficace nell'affrontare il problema del decoro: i vespasiani.

**13. Anna Soffici**, Responsabile Area Mediazione e Accessibilità degli Uffici. Ringrazia per gli interessanti spunti che gli esiti del percorso partecipativo LSL possono fornire al lavoro che l'Area Mediazione degli Uffici svolge e rileva come le questioni emerse nel Laboratorio San Lorenzo, ad esempio la fruibilità pedonale (del percorso che conduce al museo) per i non vedenti e per i disabili in generale, siano una questione comune a tutto il centro storico, o la dilagante conversione di tutte le attività commerciali in attività di ristorazione, che sta trasformando il centro storico nella cosiddetta "mangiatoia", quale è nella fattispecie Via De' Neri. Inoltre, ricorda che Le Gallerie Degli Uffici sono aperte a collaborare con le associazioni di cittadini per realizzare progetti sui temi della marginalità sociale, dell'intercultura, del disagio giovanile che abbiano un taglio artistico o comunque rivolti alla conoscenza e divulgazione del patrimonio artistico. Tali progetti infatti sono operazioni attraverso le quali il Museo, che non è solo meta dei turisti, si riconnette con il territorio.

Si potrebbe ad esempio costruire un progetto su Michelangelo, di cui il Museo custodisce il tondo Doni e il rione San Lorenzo custodisce le opere che l'artista ha realizzato nel complesso basilicale. Le attività possono svolgersi anche extra Uffici, ed essere ispirate alle diverse tematiche sulle quali ha competenza l'Ufficio Mediazione della Galleria.

(Lascia un indirizzo mail: [ufficiaccessibili@beniculturali.it](mailto:ufficiaccessibili@beniculturali.it).)



Le due mappe di sintesi sullo sticky wall:  
*strategie per il rione e sintesi delle camminate*

**Chiara Pignaris** ricorda che ci sarà un appuntamento con le associazioni prima della stesura del volantino a loro dedicato e un altro appuntamento per la formazione del team progettuale che gestirà Il Laboratorio progettuale (Charrette), nella sede dell'OAF intorno al 15 ottobre. Chi è interessato a iscriversi può già inviare una mail a [santorsolaproject@gmail.com](mailto:santorsolaproject@gmail.com). Fornisce poi delle spiegazioni più di dettaglio sulle ultime due domande del questionario rivolte a associazioni, enti o istituzioni interessati a partecipare alla costruzione di uno degli ambiti progettuali del Laboratorio, ovvero gli usi temporanei per Sant'Orsola.

**Marzia Magrini**, OAF. Saluti